

La Galleria del Libro - Ivrea (Torino)

Ritratto di donna, inquieta e cinica



A volte i libri hanno bisogno di tempo per essere giudicati nel modo più giusto. E questo è probabilmente il caso di *Manuale di caccia e pesca per ragazze* di Melissa Bank, uscito nel 1999 e da poco tornato in libreria da Accento, la nuova casa editrice fondata da Alessandro Cattelan.

Melissa Bank è una figura un po' anomala nel panorama letterario americano: dopo il debutto con questo romanzo (che le aveva richiesto dodici anni di stesura ed era diventato un best seller mondiale), ha pubblicato solo un secondo libro, per poi ritirarsi a vita privata. Di lei si sapeva poco o nulla, fino alla notizia della prematura scomparsa, quest'estate. Ma è un bene poter recuperare oggi il suo *Manuale*, che all'epoca dell'uscita era stato accostato alla letteratura femminile leggera e ironica alla *Bridget Jones*, espediente che lo aveva reso un successo di vendite ma di scarsa considerazione critica. Invece è raffinato nella prosa e innovativo da un punto di vista letterario, composto da racconti che si possono leggere come storie indipendenti ma che accostati gli uni agli altri formano il ritratto di una donna nel tempo, dall'adolescente inquieta alla donna adulta e cinica verso l'amore del racconto finale.

Non a caso è un romanzo che viene citato spesso come esempio nei corsi delle scuole di scrittura e che ha degli ammiratori illustri (come Paolo Cognetti, che firma un'affettuosa prefazione).

(Accento, trad. di Marcella Maffi, pp. 249, € 16)

Todo Modo - Firenze

Segui un medico e capisci l'uomo



Il Saggiatore porta in libreria *Un uomo fortunato*, ennesimo capolavoro del celebre autore (critico d'arte, scrittore, pittore) John Berger. Tre voci (un medico, lo scrittore e il fotografo Jean Mohr), che per un breve momento, si sono incontrate attraverso un dialogo. Seguendo questi tre amici, nell'esperienza di documentare una esistenza paradigmatica, si osservano le contraddizioni che affliggono il medico, gli aneddoti drammatici o spiritosi che capitano visitando i pazienti. Il medico cura attraverso la diagnosi, ma anche mediante il riconoscimento della identità del paziente. Storie che rappresentano le dicotomie che ciascuno cerca di gestire a modo suo nella

mulazione della propria vita (felicità/dolore, amicizia/solitudine, malattia/morte).

Berger ama Montaigne, questa biografia è anche una riflessione filosofica sul senso di comunità e sulla importanza dell'uomo universale. È fortunato chi ha l'immaginazione necessaria per rappresentarsi il mondo esterno, chi si gode il paesaggio esteriore e non rimane intrappolato nella propria interiorità, in questa tensione narcisistica cui il mondo ci costringe, sciogliendo i legami, dividendo le comunità, abbandonando il sistema sanitario nazionale. È fortunato colui che leggendo questo libro, osservando le sue immagini, capirà la saggezza di quell'incipit così struggente e poetico.

(Il Saggiatore, trad. di Maria Nadotti, pp. 208, € 22)

Pagina 348 - Roma

Un'americana a Roma (nel 2022)



La storia d'amore tra Roma e Jhumpa Lahiri, pluripremiata autrice statunitense di origine indiana che dal 2015 scrive in italiano e trascorre lunghi periodi nel nostro paese, si arricchisce di un nuovo capitolo: i nove *Racconti romani* pubblicati da Guanda sono nove penetranti sguardi che attraversano la Roma dei nostri giorni partendo da nove diversi punti di vista.

Dalla figlia del custode di una villa di campagna presa in affitto per l'estate da una famiglia de *Il confine*, all'uomo che con *Le feste di P.* ricorda le serate trascorse a casa di un'amica scomparsa; dalla donna americana trasferita in Italia che rievoca il passato e riflette sul presente in *Dante Alighieri*, ai sei personaggi, che si ritrovano a salire, scendere e incrociare le loro vite su *La scalinata*.

L'italiano di Jhumpa Lahiri, libro dopo libro e pagina dopo pagina, si fa sempre più fecondo ed evocativo, permettendo alla scrittrice di attraversare, forse definitivamente, lo spazio che separava le due lingue e i relativi territori.

Il principale risultato del lungo lavoro di Jhumpa Lahiri è (e ancor di più sarà in futuro) la possibilità per la narrativa del nostro paese di arricchirsi di una voce in possesso contemporaneamente di una rara capacità di indagare l'animo umano e della proprietà di un italiano potente, limpido e ricco di sfumature.

(Guanda, pp. 256, € 17)

